



Un kit didattico per approfondire
il Goal 10 dell'Agenda 2030 in tutte le sue dimensioni

PREMESSA

Prima del mese di marzo 2020, i dati del divario tra ricchi e poveri erano già elevati a prescindere dalla distinzione tra Nord e Sud del mondo. La pandemia ha accentuato le disuguaglianze relative a tutte le sue dimensioni (sociali, economiche, culturali e di genere) mostrando, non solo che l'emergenza sanitaria non ha colpito tutti allo stesso modo, ma anche che non ne usciremo tutti uguali, anzi ne usciremo molto più disuguali. Come sottolineato anche da una nota del Segretario Generale delle Nazioni Unite a livello globale i/le bambini/e rischiano di essere i più colpiti dalla pandemia in termini di diritto all'istruzione, alla salute, alla sicurezza e ad una corretta nutrizione. L'emergenza sanitaria ci ha dimostrato che, nonostante i passi avanti fatti a livello internazionale, siamo ancora lontani da un sistema di sviluppo equo e sostenibile, assistiamo ancora oggi a gravi violazioni di diritti umani e la sostenibilità ambientale è ancora molto lontana. Alla luce della situazione che stiamo vivendo, diventa ancora più necessario un intervento educativo che renda possibile il cambiamento, facendo accrescere la consapevolezza nei ragazzi e nelle ragazze delle cause e delle conseguenze dei fenomeni che caratterizzano il mondo contemporaneo, comprendendone la complessità e le interconnessioni.

Un intervento educativo che faccia comprendere il legame tra la dimensione locale e globale e che faciliti la crescita di cittadini informati, responsabili, capaci di agire e di vivere in una comunità globale. Da qui nasce il Kit didattico GOal10 nell'ambito del progetto DEAR School: Scuola di Educazione alla Cittadinanza Globale e al Pensiero Critico, promosso dall'ONG LTM Gruppo Laici Terzo Mondo e cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, come output di un percorso di formazione realizzato da EaSlab per i docenti di 14 scuole (infanzia, primaria, secondaria di I e II grado) di Napoli. Il percorso di formazione ha avuto come obiettivo l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze e conoscenze da parte dei docenti degli istituti scolastici coinvolti sui temi e sulle metodologie dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, con focus di approfondimento sul Goal 10 dell'Agenda 2030.

Il kit GOal10 si rivolge a docenti, educatori e operatori della scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, che vogliono agire per una scuola più inclusiva che rappresenti realmente uno spazio di buone prassi per l'esercizio della cittadinanza globale.

Nota bene: per semplificazione e sintesi, nel kit GOal10 si utilizzano termini declinati al maschile falso neutro, ossia come riferimento al genere sia maschile che femminile.

¹ <https://unric.org/it/covid-19-dichiarazione-del-segretario-generale-sugli-effetti-della-pandemia-sui-bambini/>

DEAR School - Scuola di Educazione alla Cittadinanza Globale e al Pensiero Critico è un progetto di Educazione alla Cittadinanza Globale, realizzato dalla ONG LTM – Gruppo Laici Terzo Mondo dal 2019 al 2021 e cofinanziato dall’AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Intende contribuire alla promozione di un nuovo modello di cittadinanza basato sulla comprensione delle interconnessioni tra Nord e Sud del mondo e sul senso di appartenenza ad una comunità globale. E’ incentrato sull’Agenda 2030 e sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolare sull’obiettivo 10 – ridurre le disuguaglianze tra le Nazioni e all’interno delle Nazioni.

Il progetto ha coinvolto 14 scuole di ogni ordine e grado di Napoli per un totale di circa 1000 studenti nelle attività laboratoriali previste. Ha coinvolto inoltre nel partenariato la Municipalità 2 e la Municipalità 8 del Comune di Napoli, 2 Università, Suor Orsola Benincasa e l’Orientale e 9 organizzazioni della società civile. Tra le attività realizzate: 1 corso di formazione sull’Educazione alla Cittadinanza Globale per 100 docenti; 1 laboratorio di Educazione alla Cittadinanza Globale per 50 studenti universitari; 30 laboratori di narrazione creativa per 600 bambini e bambine della scuola di infanzia e primaria; 18 laboratori di Educazione alla Cittadinanza Globale per 720 ragazzi e ragazze di scuole secondarie di primo e secondo grado; 4 laboratori di giornalismo etico e critico per 80 ragazzi e ragazze delle scuole superiori; 14 laboratori di cinema su SDG 10 per 280 ragazzi e ragazze di scuole secondarie di primo e secondo grado; 1 Festival del Cinema con in concorso i corti prodotti dalle scuole; 1 Campagna social di sensibilizzazione sull’Obiettivo 10.

LTM – Gruppo Laici Terzo Mondo è una ONG di cooperazione e solidarietà internazionale che mira alla riduzione delle disuguaglianze tra Nord e Sud del mondo. Opera in Africa con la realizzazione di interventi per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle popolazioni più vulnerabili e per la promozione dei diritti umani. In Campania è impegnata per la promozione di una cultura multietnica e solidale, il contrasto alla povertà educativa, la cittadinanza attiva.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande piano strategico condiviso che contiene un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030. Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile seguono i risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) e rappresentano finalità comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame, il contrasto al cambiamento climatico, la pace e la giustizia, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

NOTA METODOLOGICA

Il kit didattico **GOal10** nasce dalla sperimentazione di alcune attività progettate per la formazione docenti e si propone di approfondire il Goal 10 dell'Agenda 2030 in tutte le sue dimensioni (sociale, economica e culturale, di genere), facendo accrescere negli studenti la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini globali.

GOal10 è strutturato in 6 attività, distinte per carte di colori differenti. Ogni colore, che comprende carte attività e carte strumenti, propone di approfondire, attraverso la sperimentazione, una dimensione della disuguaglianza.

Il Kit è pensato come strumento che può essere utilizzato in maniera integrale o scomposta, per questo si può decidere di sperimentare anche singole attività per sviluppare/approfondire tematiche che rispondano alle esigenze didattiche/educative di uno specifico gruppo classe, tenendo anche in conto il tempo da poter dedicare alle attività.

Obiettivi:

- Promuovere, informare e formare su tematiche locali e globali legate al goal 10 dell'Agenda 2030;
- stimolare la partecipazione dei giovani al dibattito sulle diverse dimensioni della disuguaglianza;
- sviluppare l'empatia attraverso la messa in gioco e la sperimentazione della disuguaglianza;
- far accrescere negli studenti la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini globali.

La metodologia di **GOal10** è di tipo non formale e mette al centro dell'intervento educativo i destinatari, favorendone la partecipazione attiva e il coinvolgimento diretto.

Consigli metodologici:

Il ruolo del facilitatore:

- Approfondire l'Agenda 2030 prima di affrontare le tematiche relative al Goal 10;
- prediligere un linguaggio positivo e motivante;
- fare attenzione ed essere sempre in ascolto attivo;
- promuovere lo scambio ed il confronto tra i partecipanti restando neutrali, con lo scopo di raggiungere da un lato gli obiettivi educativi, dall'altro garantire i bisogni di ognuno;
- facilitare il lavoro attraverso continui brevi riepiloghi su quanto acquisito durante l'attività;
- prediligere interventi brevi e lasciare spazio alla sperimentazione da parte dei partecipanti;
- utilizzare come supporto geografico la carta di Arno Peters.

Per il setting d'aula:

- Prediligere il cerchio.

Patto d'aula:

- Individuare con il gruppo classe delle regole condivise per le attività.

Per i lavori di gruppo:

- Dividere i partecipanti in piccoli gruppi e prevedere sempre un momento di restituzione in plenaria attraverso la scelta condivisa di un portavoce;
- evitare che i gruppi siano composti sempre dalle stesse persone;
- osservare in maniera neutrale i gruppi, facilitandone il lavoro;
- stimolare la riflessione individuale prima del confronto di gruppo;
- osservare le dinamiche dei gruppi per permettere a tutti di esprimersi nel modo che gli è più congeniale.

Credits

A cura di:

EaSlab (Alessia Agrippa, Marina Ruggiero)

Progetto grafico a cura di:

Roberta Conte

Illustrazioni di:

Marina Ruggiero

**Si ringraziano per la collaborazione
i/le docenti delle scuole coinvolte nel progetto,
l'ONG LTM e l'equipe di EaSlab**

EaSlab nasce a Napoli nel 2003. Realizza interventi nell'ambito dell'educazione di minori e adulti sui temi della cittadinanza globale, sviluppo sostenibile e per il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa.

www.easlab.it

 Pagina fb: EaSlab

 Instagram: eas.lab

La presente pubblicazione è stata realizzata dall'Ass.ne EaSlab nell'ambito del progetto D.E.A.R. School : Scuola di Educazione alla Cittadinanza Globale e al Pensiero Critico promosso da ONG LTM – Laici Terzo Mondo e cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità della ONG LTM – Laici Terzo Mondo e dell'associazione EaSlab e non rappresentano necessariamente il punto di vista dell'Agenzia.

IN-COMUNICAZIONE

Obiettivi:

- sperimentare l'incomunicabilità;
- sperimentare l'esclusione;
- favorire una riflessione sull'ascolto attivo;
- ragionare sul ruolo della comunicazione nell'ambito delle disuguaglianze.

Destinatari:



Durata:



Materiali:



- pennarelli/penne/matite;
- fogli A4 ;
- domande da carta strumenti. 

Svolgimento:

Prima di iniziare l'attività si individuano tra i partecipanti due volontari che diventeranno "gli inviati".

Gli inviati hanno il compito di realizzare un reportage sulle disuguaglianze, raccogliendo le opinioni della classe. Per questo viene chiesto loro di uscire dall'aula per 5 minuti e preparare un questionario di almeno 10 domande da porre ai partecipanti una volta rientrati. Durante questo tempo si distribuiscono alla classe 2 bigliettini contenenti due domande, a scelta tra le domande presenti sulla carta strumenti (si possono aggiungere altre domande).

I partecipanti hanno il compito di rispondere sul bigliettino alla domanda con un massimo di tre parole. Una volta terminato, gli si comunica che le parole scritte sono le uniche che potranno pronunciare per rispondere alle domande degli inviati. Si fanno rientrare gli inviati e si dà il via alle interviste. Le risposte devono essere appuntate.

Si lascia un tempo necessario per poter intervistare tutti i partecipanti. Al termine si chiede agli inviati di raccontare quello che hanno raccolto. Partendo dal racconto si procede alla restituzione.

Spunti per la restituzione:

Cosa avete provato?

E' stato difficile per gli inviati?

E' stato difficile per gli intervistati?

Il racconto degli inviati cosa ha fatto emergere?

Ragionare insieme sull'importanza della comunicazione per non creare disuguaglianze ed esclusioni.

CARTA STRUMENTI



DOMANDE

Rispondi alla domanda:
Quando è stata l'ultima volta che hai mangiato la pizza?

Rispondi alla domanda:
Che mezzo di trasporto hai usato per arrivare qui?

Rispondi alla domanda:
Qual è la cosa più strana che hai mangiato?

Rispondi alla domanda:
Cosa si butta nel cassonetto della raccolta differenziata della plastica?

Rispondi alla domanda:
Quali sono i tuoi fiori preferiti?

Rispondi alla domanda:
Che profumo ha il mare?

Rispondi alla domanda:
Cos'è il fuorigioco?

Rispondi alla domanda:
Quali sono i colori primari?

Rispondi alla domanda:
Quanto fa 7×8 ?

Rispondi alla domanda:
Quante persone bionde ci sono in questa stanza?

Rispondi alla domanda:
Qual è stata la meta del tuo ultimo viaggio?

Rispondi alla domanda:
Qual è stato l'ultimo libro che hai letto?

Rispondi alla domanda:
Qual è il tuo film preferito?

Rispondi alla domanda:
Qual è il tuo piatto preferito?

Rispondi alla domanda:
Chi ha presentato il Festival di Sanremo 2019?

Rispondi alla domanda:
Di che colore sono i Simpson?

Rispondi alla domanda:
Completa la frase: chi va con lo zoppo...

Rispondi alla domanda:
Dove si trova la Costa d'Avorio?

Rispondi alla domanda:
Preferisci fare la doccia o il bagno?

Rispondi alla domanda:
Completa la frase: l'essenziale è invisibile a.....

Rispondi alla domanda:
Completa lo scioglilingua: Sopra la panca la capra
campa, sotto la....

Rispondi alla domanda:
Quali sono i nomi dei 7 nani?

Rispondi alla domanda:
Quanto costa un caffè a Torino?

Rispondi alla domanda:
Come fa l'elefante?

Rispondi alla domanda:
Completa la frase: il coccodrillo come fa....

Rispondi alla domanda:
È nato prima l'uovo o gallina?

Rispondi alla domanda:
Traduci nel tuo dialetto: "Me ne devo andare"

VENTI TRENTA

Obiettivi:

- sperimentare e approfondire le disuguaglianze;
- favorire la consapevolezza sulle disuguaglianze.

Destinatari:



Durata:



Materiali:



- pennarelli;
- post it di quattro colori diversi (es. giallo, verde, rosa, arancione);
- fogli A4;
- scotch;
- avviso da carta strumenti 
(da ricopiare su un cartellone grande).

CARTA STRUMENTI

AVVISO

Oggi, 9 marzo 2030, il nostro capo di stato ha comunicato quanto segue:

Altezza (post-it rosa)

tutte le persone alte più di ...
non si possono muovere nell'aula;
non possono utilizzare i pennarelli;
possono parlare tra di loro solo a coppia e nell'orecchio;

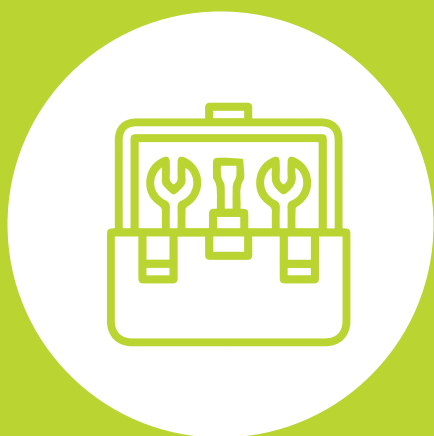
Cognome: (post-it verde)

tutte le persone con il cognome che inizia con la lettera ...
possono scegliere di stare seduti, in piedi, muoversi;
possono parlare tra loro;
possono usare tutti i materiali.

Quartiere (post-it arancione)

tutte le persone che abitano nel quartiere di...
possono stare solo nel lato destra dell'aula;
possono utilizzare solo la comunicazione non verbale;
non possono toccare lo scotch;

nessun gruppo può parlare con gli altri gruppi.



PASS'...

Adattamento dell'attività "Fai un passo avanti"¹

Obiettivi:

- riflettere sulle percezioni e dimensioni della povertà;
- sperimentare le disuguaglianze, partendo dai diritti.

Destinatari:



Durata:



Materiali:



- 4 copie della lista dei personaggi (da "svolgimento STEP 1");
- carte di ruolo da carta strumenti  (per il numero di copie vedi carta strumenti 1);
- affermazioni da carta strumenti. 

¹Compass: a manual on human rights education with young people - Council of Europe publishing, 2002.

Svolgimento:

STEP 1: Si dividono i partecipanti in 4 gruppi. Ogni gruppo riceve la seguente lista di personaggi:

Libero professionista, pensionato, operaia, impiegato pubblico, studentessa universitaria, inoccupato, attrice, professore scuola pubblica, direttrice di banca, richiedente asilo.

Partendo dalla lista ricevuta, si chiede di ragionare e confrontarsi sulla situazione economica di ogni personaggio, posizionandoli su una scala da 1 a 10, in cui il numero 1 ha una condizione economica migliore del numero 10, che è economicamente svantaggiato.

Successivamente si condivide il lavoro, analizzando le diverse opinioni, riflettendo quindi sulle percezioni / parametri utilizzati per posizionare i singoli personaggi nella scala.

Ultimato il confronto, si distribuiscono le carte di ruolo con ulteriori informazioni (vedi carta strumenti).

Sulla base delle ulteriori informazioni ricevute, i gruppi dovranno rivedere la scala riposizionando i personaggi. Successivamente si condivide il lavoro per dare inizio alla restituzione (vedi spunti per la restituzione).

STEP 2 : Ogni partecipante riceve una carta di ruolo e si chiede di immedesimarsi nel personaggio ricevuto e di immaginarne altri dettagli. I partecipanti si posizionano in fondo all'aula in riga e si dà la consegna: il facilitatore leggerà le affermazioni (carta strumenti 2) e ad ogni affermazione letta, i partecipanti fanno un passo avanti o indietro se pensano che il proprio personaggio viva o meno quella situazione (le situazioni sono legate ai diritti).

Terminate le affermazioni, si osservano le posizioni finali (chi è avanzato di più, chi meno, chi non si è mai mosso etc.) e si condividono i propri personaggi per dare inizio alla restituzione (vedi spunti per la restituzione).

Spunti per la restituzione:

Restituzione STEP 1

- Come sono cambiate le scale tra la prima e la seconda fase e quanto hanno influito le ulteriori informazioni ricevute?
- C'è qualcosa in particolare che vi ha stupito o che non vi aspettavate?
- Riflessione sul concetto di povertà e i suoi aspetti (povertà economica e povertà sociale).

Restituzione STEP 2

- Quando hai fatto un passo avanti? Quando sei rimasto fermo?
- Perché? Di quali diritti ha beneficiato/non ha beneficiato il tuo personaggio?
- Cosa hai provato durante l'attività?
- Cosa hai provato alla conclusione dell'attività?

OPZIONE PER I PIÙ PICCOLI

Per gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di primo grado consigliamo di sperimentare unicamente l'attività dello STEP 2, con relativi spunti per la restituzione.



CARTA STRUMENTI 1

CARTE DI RUOLO

Se sperimenti sia lo Step 1 che lo step 2: stampa 4 copie di questa pagina per lo step 1 e, in base ai partecipanti, un numero adatto di copie per far sì che ognuno riceva un personaggio. Se si sperimenta solo lo Step 2 bisognerà stampare, in base al numero di partecipanti, un numero adatto di copie per far sì che ognuno riceva un personaggio.

LIBERO PROFESSIONISTA

Donna italiana di 32 anni, laureata, operatrice sociale. Lavora a partita IVA e durante l'anno in media svolge 4 consulenze con associazioni, ONG, enti pubblici. Ha appena acquistato casa e deve pagare il mutuo per 20 anni.

PENSIONATO

Uomo italiano di 64 anni, diplomato, ex direttore di un'azienda di famiglia nel campo dell'import-export. Ha un figlio di 28 anni che lo ha sostituito nel suo incarico. Possiede 4 case di proprietà di cui 2 all'estero. Sin da giovane ha sofferto di diabete e con l'avanzare dell'età il diabete è degenerato provocando gravi problemi alla vista.

OPERAIA

Donna di origini peruviane di 60 anni, trasferita in Italia da 40 anni. È laureata in giurisprudenza in Perù. Lavora da 20 anni in una fabbrica tessile italiana. Ha 3 figli e 7 nipoti. Suo marito è tornato in Perù 10 anni fa e lei sta immaginando di raggiungerlo.

IMPIEGATO PUBBLICO

Uomo italiano di 45 anni, laureato, con esperienza all'estero nel campo dell'architettura del paesaggio. Costretto a rientrare in Italia a causa dello stato di salute della madre, ha partecipato e superato un concorso pubblico che gli ha permesso di lavorare come impiegato nell'ufficio gare d'appalto di un comune limitrofo alla sua città. Raggiunge il luogo di lavoro con i mezzi pubblici e impiega complessivamente 3 ore al giorno.

STUDENTESSA UNIVERSITARIA

Donna iraniana di 28 anni venuta in Italia per conseguire la terza laurea. Vive da sola in un bilocale sostenuta economicamente dalla famiglia benestante che vive a Teheran. Dall'anno prossimo dividerà il bilocale con la sorella che verrà a vivere in Italia per fare la fotomodella.

INOCCUPATO

Uomo italiano di 23 anni. Ha conseguito in ritardo il diploma alberghiero e lavora da 3 anni sottopagato e senza contratto in un ristorante, con un solo giorno di riposo. Vive con la madre 2 fratelli minorenni, in quanto i genitori sono divorziati da diversi anni. Ha scoperto di avere la passione per la fotografia e vorrebbe investire in questo.

ATTRICE

Donna italiana di 34 anni, diplomata in recitazione, lavora da 10 anni nel campo teatrale, ma i suoi impieghi non sono continui. Sta seguendo un tour come protagonista di uno spettacolo con una grande produzione, che girerà per un anno in tutta Europa. Ha appena scoperto di essere incinta e di dover lasciare il lavoro ad una sostituta, perdendo 6 mesi di tour.

PROFESSORE SCUOLA PUBBLICA

Uomo italiano di 42 anni laureato in filosofia, è precario da 6 anni e insegna tre materie in un Istituto Tecnico. Ogni anno gli viene assegnata una nuova scuola ed un nuovo incarico. E' sposato da 15 anni e, a causa dei suoi problemi di salute, con la moglie hanno deciso di adottare un bambino/a. Hanno iniziato l'iter da 5 anni ma la loro situazione economica non li favorisce.

DIRETTRICE DI BANCA

Donna francese di 50 anni. E' in Italia da 5 anni per l'apertura di una filiale della banca in cui lavora. E' attualmente single con tre figli che studiano all'università in Francia. Le sue giornate si svolgono interamente sul posto di lavoro dove sente di subire discriminazioni di genere. Non è ancora riuscita a creare una rete di relazioni in Italia.

RICHIEDENTE ASILO

Uomo maliano di 26 anni. E' in Italia da 2 anni ed è ancora in attesa della risposta della Commissione. Ama la musica e in Mali aveva iniziato una carriera da solista con buoni risultati.

Quando è stato costretto a partire, voleva raggiungere i suoi familiari in Francia. Lavora come muratore ma fin quando non riceverà lo status di rifugiato non potrà avere un contratto. Una parte dei suoi guadagni la invia alla sorella rimasta in Mali.

CARTA STRUMENTI 2

AFFERMAZIONI:

1. Non hai mai incontrato particolari difficoltà economiche
2. Hai una casa di proprietà
3. Senti che la tua lingua religione e cultura sono rispettate nella società in cui vivi
4. Senti che le tue opinioni nelle questioni politiche e sociali e il tuo punto di vista sono ascoltati le altre persone ti consultano su diverse questioni
5. Non hai paura di essere fermato dalla polizia
6. Non ti sei mai sentito discriminato
7. Hai assistenza sociale e sanitaria per i tuoi bisogni
8. Hai una rete sociale su cui sai di poter contare
9. Puoi andare in vacanza una volta all'anno
10. Hai una vita interessante e sei positivo verso il futuro
11. Senti che puoi studiare e scegliere la professione che vorrai
12. Non hai paura di essere molestato o aggredito per la strada o dai media
13. Nel paese in cui vivi puoi votare
14. Sei interessato alla vita culturale della tua città e frequenti cinema/teatro
15. Non sei preoccupato per il futuro dei tuoi figli
16. Pensi che le tue competenze sono rispettate e apprezzate nella società in cui vivi
17. Hai un colloquio di lavoro e sei sicuro che il tuo aspetto fisico non ti sarà di ostacolo per ottenere il posto



DI (S) MOSTRA

Adattamento dell'attività "Scopri i tuoi stereotipi"²

Obiettivi:

- ragionare in maniera critica sugli stereotipi di genere;
- rendere consapevolezza dei propri stereotipi di genere;
- mettere in discussione i propri pregiudizi e stereotipi relativi al genere;
- riflettere sul valore del linguaggio;
- approfondire il concetto socioculturale di genere

Destinatari:



Durata:



Materiali:



- fogli e pennarelli/pastelli/matite.

²Silence! Hate - Un manuale pratico per educare a contrastare il discorso d'odio. COSPE e Zaffiria

Svolgimento:

Prima di dare la consegna, si chiede al gruppo classe di condividere quale professione vorrebbero svolgere nel proprio futuro.

Una volta che tutti i partecipanti hanno raccontato le proprie aspirazioni, viene assegnato il compito di disegnare individualmente dei personaggi partendo dalle seguenti denominazioni (con attenzione a non utilizzare articoli determinativi e/o indeterminativi):

- Capo di Stato
- Premio Nobel
- Regista
- Centralinista
- Musicista
- Atleta

Quando il gruppo classe avrà terminato la consegna, si individuano due pareti diverse dell'aula dove posizionare i disegni: su una parete si fissano tutti i disegni che raffigurano uomini, e sull'altra tutti i disegni che raffigurano donne, con l'attenzione di creare visivamente raggruppamenti in base ai profili (es. sulla parete degli uomini, mettere vicino tutti i capi di stato etc...).

A questo punto si ha una visualizzazione degli stereotipi della classe. Si osserva in plenaria la composizione creata e si procede alla discussione, con particolare attenzione al ruolo socioculturale dell'uomo e della donna, e la disuguaglianza di genere.

Per stimolare la discussione con classi di secondaria di primo e secondo grado si può condividere la seguente citazione:

Se facciamo di continuo una cosa, diventa normale. Se vediamo di continuo una cosa, diventa normale. Se solo i maschi diventano capoclasse, a un certo punto finiamo per pensare, anche se inconsciamente, che il capoclasse debba per forza essere un maschio. Se continuiamo a vedere solo uomini a capo delle grandi aziende, comincia a sembrarci “naturale” che solo gli uomini possano guidare le grandi aziende.

Chimamanda Ngozi Adichie

Dovremmo essere tutti femministi - Ed. Einaudi, 2015

BEN FATTO!

Obiettivi:

- approfondire il concetto di diversità;
- stimolare una riflessione sulle proprie capacità e su quelle della classe;
- prendere consapevolezza dei pregiudizi;
- mettere in discussione i propri pregiudizi;
- riflettere sul valore delle parole;
- favorire il decentramento del proprio punto di vista.

Destinatari:



Durata:



Materiali:



- albo illustrato *I cinque malfatti* di Beatrice Alemagna - ed. Topipittori;
- fogli e penne.

Svolgimento:

In plenaria si legge l'albo illustrato *I cinque malfatti* di Beatrice Alemagna - ed. Topipittori. Conclusa la lettura si dividono i partecipanti in 5 gruppi e ad ogni gruppo viene assegnato un malfatto (il bucato, il piegato in due, il molle, il capovolto, lo sbagliato). Partendo dalle caratteristiche del malfatto assegnato, si chiede ad ogni gruppo di individuare altre capacità e di annotarle su un foglio.

Successivamente si condivide con i cinque gruppi la seguente situazione: "Un giorno i cinque malfatti camminavano per strada con il loro cucciolo di labrador, quando ad un certo punto perdono il cane...". Ogni gruppo ha 5 minuti per selezionare le capacità del proprio malfatto che possono essere utili a ritrovare il cane. Terminata la selezione, ogni gruppo condivide in plenaria le capacità immaginate e, incrociando le potenzialità di ogni malfatto, si chiede di trovare una soluzione comune, grazie al contributo di tutti.

Spunti per la restituzione.

È stato difficile trovare altre qualità ai malfatti?

È stato difficile incrociare le potenzialità di tutti i malfatti?

Perché il perfetto si definisce perfetto?

Che ruolo avresti dato al perfetto?

Avreste potuto risolvere la situazione utilizzando un solo malfatto?

Riflessione sul valore della diversità e sull'importanza di decentrare il proprio punto di vista.

ESPERIMENTO SOCIALE : DIRITTI...MINORI

Obiettivi:

- favorire una riflessione sulle discriminazioni e ingiustizie partendo dai diritti;
- sviluppare un pensiero critico sulle disuguaglianze;
- stimolare una azione di cambiamento rispetto alle discriminazioni e ingiustizie;
- promuovere la consapevolezza della necessità di verificare le origini dei documenti/informazioni.

Destinatari:



Durata:



Materiali:



- DIRITTI DEI MINORI da carta strumenti  ;
- versione semplificata della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (online - Save the Children);
- fogli e penne.

Attenzione a:

L'attività che segue è un esperimento sociale: i partecipanti, inconsapevoli dell'obiettivo dell'attività, saranno sottoposti ad una situazione "estremizzata", in modo da osservare il comportamento e le reazioni dei singoli e dei gruppi (necessario per la restituzione). Infatti il documento DIRITTI DEI MINORI è falsato e presenta volutamente delle ingiustizie: ogni articolo è modificato prendendo spunto dalle diverse dimensioni della disuguaglianza. Per questo, sarà necessaria la totale consapevolezza da parte del facilitatore dei contenuti e degli argomenti, nonché la sicurezza nella conduzione.

Svolgimento:

Si distribuisce ad ogni partecipante una copia dei DIRITTI DEI MINORI (da carta strumenti) e un foglio. Si chiede ai partecipanti di leggere il documento e selezionare i 5 diritti che per loro sono i più importanti. Successivamente si propone di disegnare sul foglio la sagoma della propria mano e di scrivere all'interno di ogni dito gli articoli scelti. Essendo un esperimento sociale, può succedere che in questa prima parte i partecipanti notino le ingiustizie e reagiscano di conseguenza. In questo caso è necessario fingere che il documento sia valido, almeno per 10 minuti. Allo stesso modo può succedere che non notino le ingiustizie, e anche questo sarà uno spunto per la restituzione.

Una volta trascorsi i 10 minuti, si consegna la versione semplificata della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e si chiede a ognuno di leggerla, ricercare i 5 articoli scelti e notare se ci sono differenze. A questo punto si può comunicare che il documento iniziale era falsato e che hanno partecipato ad un esperimento sociale.

CARTA STRUMENTI

I DIRITTI DEI MINORI

Art.1 Tutte le persone di età inferiore ai diciotto anni godono dei seguenti diritti.

Art.2 Hai diritto a essere protetto/a contro ogni discriminazione. Questo significa che nessuno può trattarti diversamente dagli altri per il colore della pelle, nazionalità, sesso, religione, lingua, a meno che tu non sia disabile, ricco/a o povero/a.

Art.3 Il tuo superiore interesse deve guidare gli adulti nelle decisioni che ti riguardano, solo se sei di sesso maschile.

Art.4 Hai diritto a essere aiutato/a e consigliato/a dai tuoi genitori e dalla tua famiglia, soprattutto se sei di sesso femminile e non hai le capacità per farlo da sola.

Art.5 Se vivi in un paese pacifico ed inclusivo, hai diritto ad avere un nome e una nazionalità.

Art.6 Se i tuoi genitori sono in possesso della licenza della scuola media hai diritto a vivere con loro, a meno che questo non risulti dannoso per la tua crescita.

Art.7 Se sei buddista, hai diritto a esprimere la tua opinione su tutte le questioni che ti riguardano. La tua opinione deve essere ascoltata e presa in seria considerazione.

Art.8 Se hai la connessione domestica o uno smartphone, hai diritto a ricevere informazioni provenienti da tutto il mondo, attraverso i media (radio, giornali, televisione) e ad essere protetto/a da materiali e informazioni dannosi.

Art.9 Se i tuoi genitori hanno un'occupazione, hai diritto alla salute, all'assistenza medica e a ricevere tutte le informazioni necessarie per garantire tale diritto.

Art.10 Hai diritto a una educazione che sviluppi la tua personalità, le tue capacità e il rispetto dei diritti, dei valori, dei popoli della tua stessa cultura e dell'ambiente.

Art.11 Se appartieni a una minoranza etnica, religiosa o linguistica, hai diritto a cambiare cultura, praticare la religione e parlare la lingua della maggioranza etnica.

Art.12 Hai diritto, al riposo, al tempo libero, a giocare e a partecipare ad attività culturali (ad esempio la musica, il teatro e lo sport), a meno che tu non debba lavorare.



Spunti per la restituzione:

Si parte dalla reazione dei singoli partecipanti. Le reazioni possono essere di vario tipo.

1. Si accorgono delle ingiustizie presenti nel documento DIRITTI DEI MINORI;
2. non si accorgono delle ingiustizie presenti nel documento DIRITTI DEI MINORI;
3. si interrogano sulla veridicità del documento DIRITTI DEI MINORI, ma si affidano alla veridicità del documento scritto;
4. nel momento in cui viene consegnata la versione semplificata della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, comunicano di essere a favore del documento falsato DIRITTI DEI MINORI.

Quali sono le differenze tra i due documenti?

Perchè nel documento DIRITTI DEI MINORI sono presenti delle ingiustizie?

Quali discriminazioni e ingiustizie sono presenti nel documento DIRITTI DEI MINORI?

Che cosa avete provato durante l'esperimento sociale?

Per chi si è accorto sin da subito delle ingiustizie: ti è scaturita una voglia di agire?

Per chi si è affidato alla veridicità del documento DIRITTI DEI MINORI, come mai? Approfondimento sul significato di Diritti;

riflessione sul concetto di giustizia e uguaglianza;

confronto sull'importanza dell'azione per il cambiamento;

condivisione della necessità di verificare le origini dei documenti/informazioni.



LEGENDA

DESTINATARI:



Primaria



Secondaria di primo grado



Secondaria di secondo grado

DURATA:



La durata si trova
all'interno del simbolo
es: 60 minuti

MATERIALI:



Tutto ciò che occorre
per lo svolgimento

CARTA STRUMENTI:



Possono essere suddivise
in *carta strumenti 1* e
carta strumenti 2